

Le opposizioni. Per il Pd la «toppa messa dal ministro è peggio del buco»

L'Udc: presa in giro, si dimetta

ROMA

«L'atteso chiarimento di Tremonti aggrava purtroppo la sua posizione, si dimetta». A chiedere al ministro dell'Economia di farsi da parte è Pierluigi Mantini (Udc). «Il ministro - afferma Mantini - insiste, in evidente accordo con Milanese, sull'incredibile circostanza del pagamento contante di mille euro per settimana allo scopo di eludere l'obbligo di registrazione del contratto, possibile nei soli contratti di locazione di durata inferiore ad un mese. Ma **Tremonti** - aggiunge - ammette di essere in sublocazione da anni e quindi il trucco del contratto submensile, che tacitamente si rinnova, non regge e lui dovrebbe essere il primo a saperlo».

Mantini è molto critico con il ministro: «In sostanza il Tremonti fustigatore dei mercati e dell'evasione altrui, si comporta, per se stesso, come un furbetto dei contratti in nero. E come può pensare - prosegue l'esponente dell'Udc - che gli italiani siano così scemi da credere che il più potente ministro italiano, in una fase di gravi preoccupazioni per l'economia mondiale, si preoccupi invece di avere in tasca mille euro da consegnare ogni settimana brevi manu a Milanese?». «Tremonti - conclude - non rappresenta più la moralità dei mercati e l'onestà fiscale, il rigore che impone agli altri non lo applica a se stesso, si dimetta».

Ma quella dell'Udc non è la sola richiesta di dimissioni. Il leader di Sel, Nichi Vendola, afferma che la spiegazione di Tremonti è «un modo minimalista e imbarazzante per affrontare la questione morale e la crisi economica del Paese». Per Francesco Boccia, coordinatore delle commissioni Economiche del Gruppo del Pd alla Camera, «la toppa messa da Tremonti è peggiore del buco». Interviene anche Francesco Rutelli (Api), che accenna ai timori di essere spiato dei quali il ministro ha parlato con Repubblica. «Ha sporto la denuncia per questo?», si chiede. «Se lo ha fatto, dovrà esserne informato il Copasir, se non lo ha fatto la vicenda si fa ancora più grave».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

